

## MANOVRA 2010 (D.L. n. 78 del 31 maggio 2010)

### **BLOCCO STIPENDI FINO A 2013 E TAGLIO AUMENTI 2009**

Il nostro stipendio sarà bloccato fino a fine 2013: perderemo in tutto circa 1800 euro lordi di mancati aumenti. Ma non finisce qui. A decorrere dalla prossima busta paga di giugno potremmo non trovare più una parte dell'aumento avuto nel 2009 (che non potrà superare il 3.2%). Ad esempio, un C1 che ha avuto un aumento di 62 euro lordi mensili, avrà un taglio di 14,5 euro lordi al mese: se si moltiplica per 47 mensilità (da giugno 2010 e dicembre 2013) si arriverebbe ad un taglio di ulteriori 680 euro lordi. Se così fosse sarebbe un precedente gravissimo: dal dopo-guerra ad oggi non era mai capitato che si "andasse indietro": al massimo venivano bloccati gli stipendi, ma mai erano stati tagliati! **Quindi a fine 2013 potremmo avere una perdita di circa 2480 euro lordi in media, quasi 2 mensilità rubate a causa dei mancati aumenti e dei tagli!** La perdita di potere d'acquisto sarà ancora maggiore, visto che i tagli ai trasferimenti agli enti locali si trasformeranno in taglio di servizi pubblici, e che l'inflazione eroderà continuamente i nostri stipendi.

### **BLOCCO TURN-OVER**

Anni 2010/13: assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 20% della spesa dei cessati nell'anno precedente, escluse categorie protette.

Anno 2014: assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 50% della spesa dei cessati nell'anno precedente, escluse categorie protette.

Dall'anno 2015: assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa dei cessati nell'anno precedente, escluse categorie protette.

### **INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE 2011/12:**

Ridotti gli stanziamenti previsti nella finanziaria 2010. L'erogazione viene spostata al 2012. La manovra toglie 420 milioni di euro (36%) già appostati in bilancio per pagare l'indennità di vacanza contrattuale dei dipendenti pubblici; al comparto della conoscenza vengono sottratti circa 50 milioni nel 2011 (con erogazione a partire dal 2012) e 90 milioni nel 2012.

### **PROGRESSIONI ORIZZONTALI E VERTICALI ANNI 2011/12/13:**

Per gli anni 2011/12/13, le progressioni orizzontali e verticali hanno valore solo ai fini giuridici ma non ai fini economici. Per l'UniMi non dovrebbe esserci alcun problema dato che le progressioni orizzontali 2010/11/12 sono autofinanziate previa rinuncia ad una parte del Fondo Comune d'Ateneo.

### **ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E CO.CO.CO. DAL 2011:**

Dal 2011 la spesa per assunzioni a tempo determinato e co.co.co. non può superare il 50% della spesa sostenuta per il 2009.

### **TRATTENIMENTO IN SERVIZIO PER UN ULTERIORE BIENNIO:**

Per i pensionandi, i trattenimenti in servizio per un ulteriore biennio sono inclusi nei limiti di spesa destinati alle assunzioni a tempo indeterminato (vedi blocco turn-over). Sono fatti salvi i trattenimenti aventi decorrenza anteriore al 1/1/2011 e disposti prima del 31/5/2010.

### **SOPPRESSIONE DELL'ISAE:**

L'ISAE è un ente pubblico non governativo dotato di una propria autonomia che aveva il compito di determinare l'indice IPCA per i rinnovi contrattuali (prima del blocco degli stipendi per il pubblico impiego, l'Isae per il triennio 2010/11/12 aveva stabilito l'indice a 5,9%): ora questa funzione passa al Ministero dell'economia e delle finanze, cioè ad una delle parti contraenti e quindi non un soggetto terzo. **Quindi dal 2014 in sostanza il Governo imporrà l'entità degli aumenti contrattuali senza una reale possibilità di contrattazione da parte dei sindacati.**

### **PENSIONI E LIQUIDAZIONI:**

Il congelamento degli stipendi, compreso il salario accessorio, avrà effetti per tutti i lavoratori anche sul versante previdenziale. L'impossibilità per i pensionandi per i prossimi 5 anni di raggiungere la fascia retributiva superiore o di avere l'incremento determinato dal rinnovo del contratto integrativo, produce un danno che può arrivare per le retribuzioni più alte ad una riduzione di oltre il 20% della pensione. Beffa anche per coloro che avevano chiesto il trattenimento in servizio per maturare la fascia stipendiale superiore entro il 2011 e/o 2012. Per questi come per i pensionati del prossimo triennio non c'è alcuna possibilità di recupero. Analoghi effetti sulla liquidazione. Inoltre a partire dal 2011, la liquidazione verrà calcolata secondo il sistema TFS fino al 31/12/2010 e le anzianità retributive, maturate successivamente a questa data, con il sistema del TFR (accantonamento annuale del 6,91%). Questo sistema è ovviamente meno vantaggioso per i lavoratori, determinando riduzioni di oltre il 5%. Il ministro del lavoro Sacconi ha dichiarato che nel decreto della manovra finanziaria, prima che venga convertito in legge, verrà inserita la norma che **obbliga le lavoratrici del pubblico impiego ad andare in pensione a 65 anni dal 1° gennaio 2012.**